

<https://www.unz.com>  
February 22, 2022

## **Paura e delirio a Washington: I crimini contro l'umanità dell'amministrazione Biden di Philip Graldi**

Spesso si può non essere d'accordo con le politiche del governo senza necessariamente guardarle con disgusto, ma l'amministrazione Joe Biden ha svoltato quell'angolo, prima con la sua insensata promozione di una nuova Guerra Fredda che potrebbe infiammarsi con la Russia e, più recentemente, con le sue azioni intraprese per minare e punire l'Afghanistan. Il fatto che la Casa Bianca si avvolga nelle chiacchiere ipocrite e ipocrite che sono così tanto il segno distintivo della sinistra politica è già abbastanza grave, ma quando il governo fa di tutto per danneggiare e persino uccidere persone in tutto il mondo all'inseguimento di un inafferrabile dominio globale, è tempo che il popolo americano si alzi e dica "Stop!"

In qualità di ex ufficiale delle operazioni della CIA, ho lasciato il servizio governativo nel 2002 in parte a causa dell'imminente invasione dell'Iraq, che sapevo essere completamente ingiustificata dalla rete di informazioni in gran parte fabbricate che fluivano dal Pentagono per giustificare l'attacco. Negli anni trascorsi sono rimasto sconvolto dagli attacchi dell'era Obama alla Siria e alla Libia, nonché dagli omicidi e dagli attacchi missilistici da crociera effettuati sotto Donald Trump. Ma tutto questo era una domenica al parco rispetto alle orribili sciocchezze perseguite da Biden e dalla sua banda di reprobati. Scherzare con l'uso della forza nell'ambito dei negoziati destinati a non andare da nessuna parte sull'Ucraina potrebbe benissimo, per passo falso, falsa bandiera o persino progetto, degenerare in una guerra nucleare ponendo fine a gran parte della vita su questo pianeta come lo conosciamo, e ora stiamo anche assistendo al massacro freddo e calcolato di forse centinaia di migliaia di civili solo perché abbiamo gli strumenti a portata di mano e crediamo di poterla farla franca. Quello che stiamo vedendo svolgersi davanti a noi va oltre lo spaventoso ed è tempo di chiedere un cambio di rotta da parte di un governo federale in fuga che è ubriaco del suo stesso diritto sfrenato di esercitare la totale autorità esecutiva su questioni vitali di guerra e di pace.

Sono particolarmente scioccato e costernato per ciò che l'amministrazione Biden ha fatto all'Afghanistan l'11 febbraio, che è inequivocabilmente un crimine contro l'umanità. Quel giorno il

presidente degli Stati Uniti Joe Biden, ancora dolorante per la partenza fallita dall'Afghanistan e per il basso indice di gradimento, emise un ordine esecutivo invocando poteri di emergenza in cui si stabiliva che i 7 miliardi di dollari di denaro del governo afgano erano detenuti e congelati nella Federal Reserve Bank di New York verrebbe trattenuta dagli Stati Uniti e divisa in due.

La metà dei 7 miliardi di dollari verrebbe collocata in un fondo fiduciario amministrato dal governo degli Stati Uniti. Il denaro in teoria andrebbe a finanziare gli aiuti umanitari in Afghanistan da svolgere da parte di agenzie non identificate ma che si presume agiscano in coordinamento con i barracuda del Dipartimento del Tesoro mentre l'altra metà andrebbe a beneficio delle vittime dell'11 settembre. Questo denaro non è solo "beni congelati", è l'intera riserva della banca centrale afgana e la sua appropriazione da parte degli Stati Uniti distruggerà tutto ciò che resta dell'economia formale afgana, rendendo l'Afghanistan completamente dipendente da piccole razioni di aiuti esteri che arrivano attraverso canali estranei al governo afgano.

L'altra metà della storia è che l'Afghanistan non ha nulla a che fare con l'11 settembre, ma è diventato invece una vittima della brama di vendetta degli Stati Uniti. Dopo l'11 settembre, il governo talebano si è offerto di consegnare Osama bin Laden agli Stati Uniti se Washington fosse stata in grado di fornire prove del suo coinvolgimento in qualche modo negli attacchi a New York e in Virginia. L'amministrazione George W. Bush non fu in grado di farlo, ma scelse invece di invadere.

L'Afghanistan ora ha un governo riconosciuto dalle Nazioni Unite e da molti altri paesi, anche se non da Washington, che insiste sul fatto che i talebani sono terroristi. La pressione delle sanzioni esercitata da Washington sul nuovo regime dominato dai talebani ha tra l'altro provocato un grave disastro umanitario, con varie agenzie internazionali che prevedono che molte migliaia di civili afgani moriranno di fame perché non ci sono soldi disponibili per fornire soccorso. Le Nazioni Unite hanno riferito che tre quarti della popolazione dell'Afghanistan è sprofondata in una grave povertà, con 4,7 milioni di persone che potrebbero soffrire di malnutrizione grave o addirittura fatale quest'anno.

Il denaro a New York appartiene inequivocabilmente al governo afgano e alla banca centrale del paese. Non sono soldi che provengono dagli Stati Uniti, il che significa che quello che Biden, che sta già rubando il petrolio siriano, è impegnato in un altro furto su larga scala, questa volta da persone che muoiono di carestia e malattie. Inoltre, poiché gli Stati Uniti

erano di fatto una potenza militare occupante in Afghanistan, la responsabilità di proteggere la popolazione civile è esplicitamente richiesta dagli articoli della Convenzione di Ginevra, di cui gli Stati Uniti sono firmatari. Che Washington guardi morire migliaia di civili perché ha usato la sua posizione di potenza occupante per rubare denaro che potrebbe alleviare le sofferenze è inconcepibile e costituisce un crimine di guerra.

Indubbiamente la metà del denaro presumibilmente stanziato per gli aiuti umanitari sarà indirizzato a organizzazioni che eseguiranno gli ordini di Washington in termini di come vengono distribuiti gli aiuti e chi li riceve. È stato riferito che ci vorranno mesi per creare la rete di aiuti, entro i quali migliaia di persone moriranno. Questo è prevedibile e potrebbe essere stato intenzionale. E per quanto riguarda l'altra metà dei soldi diretti alle "vittime" dell'11 settembre, guarda come va a finire. Ci sono senza dubbio casi di americani che hanno perso più membri della famiglia e persino intergenerazionali all'11 settembre e hanno ancora bisogno di assistenza. Bene, questo è un dato di fatto, ma perché punire gli afgani per affrontarlo? E non appena i soldi sono sul tavolo, sai esattamente cosa accadrà. Tutti gli avvocati timidi che lavorano su una percentuale dei guadagni usciranno dal legno e i principali beneficiari di tutto il bottino saranno persone che sanno come manipolare e ingannare il sistema. È quello che è successo ai miliardi che sono piovuti in conseguenza dei reclami assicurativi sul World Trade Center e anche nella distribuzione di altri soldi che sono seguiti. Puoi fare affidamento su di esso.

Washington è diventata abile nel mentire per coprire i suoi crimini all'estero, ma gli stranieri, che probabilmente non sono inclini a leggere il Washington Post e sono direttamente colpiti dall'inganno, spesso hanno una comprensione più basata sui fatti di cosa sta succedendo esattamente. Ed è per questo che nessuno si fida più degli Stati Uniti. Ed è interessante notare come inevitabilmente la menzogna del governo statunitense sia bipartisan e incline a incolpare la vittima come una posizione di ripiego. Questo è stato visto nell'assassinio da parte di Donald Trump del generale iraniano Qassem Soleimani più di due anni fa. Soleimani era a Baghdad per colloqui di pace ed è stato falsamente accusato dalla Casa Bianca di prepararsi ad attaccare i soldati americani. C'è anche il più recente assassinio del presunto leader dell'ISIS Abu Ibrahim al-Hashimi al-Qurayshi e l'uccisione di altre 13 donne e bambini in Siria, dove i resoconti degli abitanti del villaggio non sono del tutto in linea con la versione del Pentagono di ciò che sarebbe avvenuto. Spesso si può non essere d'accordo con le politiche del governo senza necessariamente guardarle con disgusto, ma l'amministrazione Joe

Biden ha svoltato quell'angolo, prima con la sua insensata promozione di una nuova Guerra Fredda che potrebbe infiammarsi con la Russia e, più recentemente, con le sue azioni intraprese per minare e punire l'Afghanistan. Il fatto che la Casa Bianca si avvolga nelle chiacchiere ipocrite e ipocrite che sono così tanto il segno distintivo della sinistra politica è già abbastanza grave, ma quando il governo fa di tutto per danneggiare e persino uccidere persone in tutto il mondo all'inseguimento di un inafferrabile dominio globale, è tempo che il popolo americano si alzi e dica "Stop!"

In qualità di ex ufficiale delle operazioni della CIA, ho lasciato il servizio governativo nel 2002 in parte a causa dell'imminente invasione dell'Iraq, che sapevo essere completamente ingiustificata dalla rete di informazioni in gran parte fabbricate che fluivano dal Pentagono per giustificare l'attacco. Negli anni trascorsi sono rimasto sconvolto dagli attacchi dell'era Obama alla Siria e alla Libia, nonché dagli omicidi e dagli attacchi missilistici da crociera effettuati sotto Donald Trump. Ma tutto questo era una domenica al parco rispetto alle orribili sciocchezze perseguite da Biden e dalla sua banda di reprobati. Scherzare con l'uso della forza nell'ambito dei negoziati destinati a non andare da nessuna parte sull'Ucraina potrebbe benissimo, per passo falso, falsa bandiera o persino progetto, degenerare in una guerra nucleare ponendo fine a gran parte della vita su questo pianeta come lo conosciamo, e ora stiamo anche assistendo al massacro freddo e calcolato di forse centinaia di migliaia di civili solo perché abbiamo gli strumenti a portata di mano e crediamo di poterla farla franca. Quello che stiamo vedendo svolgersi davanti a noi va oltre lo spaventoso ed è tempo di chiedere un cambio di rotta da parte di un governo federale in fuga che è ubriaco del suo stesso diritto sfrenato di esercitare la totale autorità esecutiva su questioni vitali di guerra e di pace.

Sono particolarmente scioccato e costernato per ciò che l'amministrazione Biden ha fatto all'Afghanistan l'11 febbraio, che è inequivocabilmente un crimine contro l'umanità. Quel giorno il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, ancora dolorante per la partenza fallita dall'Afghanistan e per il basso indice di gradimento, emise un ordine esecutivo invocando poteri di emergenza in cui si stabiliva che i 7 miliardi di dollari di denaro del governo afgano erano detenuti e congelati nella Federal Reserve Bank di New York verrebbe trattenuta dagli Stati Uniti e divisa in due.

La metà dei 7 miliardi di dollari verrebbe collocata in un fondo fiduciario amministrato dal governo degli Stati Uniti. Il denaro in teoria andrebbe a finanziare gli aiuti umanitari in Afghanistan da svolgere da parte di

agenzie non identificate ma che si presume agiscano in coordinamento con i barracuda del Dipartimento del Tesoro mentre l'altra metà andrebbe a beneficio delle vittime dell'11 settembre. Questo denaro non è solo "beni congelati", è l'intera riserva della banca centrale afgana e la sua appropriazione da parte degli Stati Uniti distruggerà tutto ciò che resta dell'economia formale afgana, rendendo l'Afghanistan completamente dipendente da piccole razioni di aiuti esteri che arrivano attraverso canali estranei al governo afgano.

L'altra metà della storia è che l'Afghanistan non ha nulla a che fare con l'11 settembre, ma è diventato invece una vittima della brama di vendetta degli Stati Uniti. Dopo l'11 settembre, il governo talebano si è offerto di consegnare Osama bin Laden agli Stati Uniti se Washington fosse stata in grado di fornire prove del suo coinvolgimento in qualche modo negli attacchi a New York e in Virginia. L'amministrazione George W. Bush non fu in grado di farlo, ma scelse invece di invadere.

L'Afghanistan ora ha un governo riconosciuto dalle Nazioni Unite e da molti altri paesi, anche se non da Washington, che insiste sul fatto che i talebani sono terroristi. La pressione delle sanzioni esercitata da Washington sul nuovo regime dominato dai talebani ha tra l'altro provocato un grave disastro umanitario, con varie agenzie internazionali che prevedono che molte migliaia di civili afgani moriranno di fame perché non ci sono soldi disponibili per fornire soccorso. Le Nazioni Unite hanno riferito che tre quarti della popolazione dell'Afghanistan è sprofondata in una grave povertà, con 4,7 milioni di persone che potrebbero soffrire di malnutrizione grave o addirittura fatale quest'anno.

Il denaro a New York appartiene inequivocabilmente al governo afgano e alla banca centrale del paese. Non sono soldi che provengono dagli Stati Uniti, il che significa che quello che Biden, che sta già rubando il petrolio siriano, è impegnato in un altro furto su larga scala, questa volta da persone che muoiono di carestia e malattie. Inoltre, poiché gli Stati Uniti erano di fatto una potenza militare occupante in Afghanistan, la responsabilità di proteggere la popolazione civile è esplicitamente richiesta dagli articoli della Convenzione di Ginevra, di cui gli Stati Uniti sono firmatari. Che Washington guardi morire migliaia di civili perché ha usato la sua posizione di potenza occupante per rubare denaro che potrebbe alleviare le sofferenze è inconcepibile e costituisce un crimine di guerra.

Indubbiamente la metà del denaro presumibilmente stanziato per gli aiuti umanitari sarà indirizzato a organizzazioni che eseguiranno gli

ordini di Washington in termini di come vengono distribuiti gli aiuti e chi li riceve. È stato riferito che ci vorranno mesi per creare la rete di aiuti, entro i quali migliaia di persone moriranno. Questo è prevedibile e potrebbe essere stato intenzionale. E per quanto riguarda l'altra metà dei soldi diretti alle "vittime" dell'11 settembre, guarda come va a finire. Ci sono senza dubbio casi di americani che hanno perso più membri della famiglia e persino intergenerazionali all'11 settembre e hanno ancora bisogno di assistenza. Bene, questo è un dato di fatto, ma perché punire gli afgani per affrontarlo? E non appena i soldi sono sul tavolo, sai esattamente cosa accadrà. Tutti gli avvocati timidi che lavorano su una percentuale dei guadagni usciranno dal legno e i principali beneficiari di tutto il bottino saranno persone che sanno come manipolare e ingannare il sistema. È quello che è successo ai miliardi che sono piovuti in conseguenza dei reclami assicurativi sul World Trade Center e anche nella distribuzione di altri soldi che sono seguiti. Puoi fare affidamento su di esso.

Washington è diventata abile nel mentire per coprire i suoi crimini all'estero, ma gli stranieri, che probabilmente non sono inclini a leggere il Washington Post e sono direttamente colpiti dall'inganno, spesso hanno una comprensione più basata sui fatti di cosa sta succedendo esattamente. Ed è per questo che nessuno si fida più degli Stati Uniti. Ed è interessante notare come inevitabilmente la menzogna del governo statunitense sia bipartisan e incline a incolpare la vittima come una posizione di ripiego. Questo è stato visto nell'assassinio da parte di Donald Trump del generale iraniano Qassem Soleimani più di due anni fa. Soleimani era a Baghdad per colloqui di pace ed è stato falsamente accusato dalla Casa Bianca di prepararsi ad attaccare i soldati americani. C'è anche il più recente assassinio del presunto leader dell'ISIS Abu Ibrahim al-Hashimi al-Qurayshi e l'uccisione di altre 13 donne e bambini in Siria, dove i resoconti degli abitanti del villaggio non sono del tutto in linea con la versione del Pentagono di ciò che sarebbe avvenuto.

E poi c'è un'atrocità da tempo nascosta anche in Siria, avvenuta nella città di Baghuz nel marzo 2019. Almeno 80 per lo più donne e bambini sono morti in un attacco dei caccia-bombardieri americani F-15, riportato solo dai media nel novembre 2021. Secondo quanto riferito, una grande folla di donne e bambini è stata vista da droni fotografici in cerca di riparo rannicchiati contro la riva di un fiume. Senza preavviso, un jet d'attacco americano ha lanciato una bomba da 500 libbre sul gruppo. Quando il fumo si è diradato, un altro jet ha rintracciato i sopravvissuti in fuga e ha sganciato una bomba da 2.000 libbre, poi un'altra, uccidendo la maggior parte di loro. Secondo quanto riferito, il personale militare della base aerea di Udeid in Qatar che osservava l'attacco

tramite la telecamera del drone ha reagito con "sbalordita incredulità" a ciò a cui stavano assistendo. Seguì un insabbiamento del Pentagono e fino ad oggi il commento ufficiale sull'attacco è che era "giustificato".

Quindi, con tutti i mezzi, ascolta la bugiarda Jen Psaki e il collo di matita Ned Price o il Segretario di Stato Tony Blinken e forse l'ultimo idiota in persona, il presidente onesto Joe Biden. Oppure puoi semplicemente prendere un New York Times o un Washington Post in cui le bugie del governo deliberatamente trapelate sono supportate da quella che i giornali fingono di essere integrità editoriale. Queste persone potrebbero semplicemente lasciarci cadere in una guerra nucleare o potrebbero continuare nei loro modi ladro per derubare il mondo. Prima o poi i polli torneranno a casa al posatoio e sarà richiesta la responsabilità per i crimini di guerra americani. Rimani sintonizzato.

*Philip M. Giraldi, Ph.D., è Direttore Esecutivo del Council for the National Interest, una fondazione educativa deducibile dalle tasse 501(c)3 (Federal ID Number #52-1739023) che cerca una politica estera statunitense più basata sugli interessi in Medio Oriente. Il sito web è [councilforthenationalinterest.org](http://councilforthenationalinterest.org).*